Doc XV, n. 639

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento alle disposizioni contenute nell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, mi pregio inviarLe la determinazione e la relazione n. 141/2026 del 21 luglio 2026 con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto nazionale del dramma antico (INDA) per l'esercizio 2024.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

Mi Creda,

Antonello Colosimo

Antonello Colosimo
CORTE DEI CONTI
05.08.2026 15:10:55
GMT+02:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

CORTE DEI CONTI

Viale Giuseppe Mazzini 105 - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 2595 - 2226
e-mail: [illegible] | [illegible]

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (INDA)

2024

Determinazione del 21 luglio 2026, n. 141

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (INDA)

2024

Relatore: Consigliere Gioacchino Alessandro

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Michele Catapano

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente	Chiara BERSANI
Consiglieri	Francesca PADULA
	Gioacchino ALESSANDRO
	Marcella PAPA
Primi referendari	Daniela CIMMINO
	Patrizia ESPOSITO
	Ruben D'ADDIO
	Pierlorenzo CAMPA
	Chiara BASSOLINO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, come modificato dall'art. 8 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, con il quale l'Istituto nazionale del dramma antico è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Fondazione relativo all'anno 2024 nonché le annesse relazioni della Consigliera delegata e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Gioacchino Alessandro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale del dramma antico, per l'esercizio 2024;
ritenuto che, assolto così ogni adempimento di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre al rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che si unisce alla presente quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente al rendiconto generale per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'Istituto nazionale del dramma antico, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
Gioacchino Alessandro
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO NORMATIVO 2
2. GLI ORGANI 3
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE 7
3.1. Le risorse umane 7
3.2. Gli incarichi di collaborazione 10
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 12
5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE 17
6. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) 20
7. IL CONTENZIOSO 23
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 26
8.1. Il bilancio di esercizio 2024 26
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi 6
Tabella 2 - Personale a tempo indeterminato 7
Tabella 3 - Costo complessivo del personale 8
Tabella 4 - Stipendi e salari 8
Tabella 5 - Spesa per il personale a tempo indeterminato 9
Tabella 6 - Residuo ferie 10
Tabella 7 - Incarichi di collaborazione 11
Tabella 8 - Ricavi tipici derivanti dalla gestione caratteristica della Fondazione 16
Tabella 9 - Attività contrattuale 18
Tabella 10 – 8° Monitoraggio PNRR al 31 dicembre 2025 22
Tabella 11 – Crediti in contestazione 23
Tabella 12 - Risultati di gestione 26
Tabella 13 - Saldi dell'esercizio 27
Tabella 14 - Stato Patrimoniale 27
Tabella 15 - Conto economico 31
Tabella 16 - Valore della produzione 32
Tabella 17 - Ricavi da vendite e prestazioni 32
Tabella 18 - Contributi ordinari/straordinari 33
Tabella 19 - Costi della produzione 34
Tabella 20 - Costi spettacoli 35
Tabella 21 - Rendiconto finanziario 36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale del dramma antico per l'esercizio 2024 e sulle principali vicende successivamente intervenute.

Il precedente referto sull'esercizio 2023, oggetto della determinazione n. 133 del 30 ottobre 2025, è stato pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 462.

1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale del dramma antico (di seguito "Inda" o "Fondazione"), trasformato da ente pubblico in fondazione di diritto privato con il d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 20, come modificato dal d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 33, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - Onlus, ora Ente del Terzo Settore[1], con sede legale a Roma e amministrativa e operativa a Siracusa. Per quanto non espressamente previsto dalla normativa specifica, dallo statuto e dal regolamento di amministrazione e contabilità, la Fondazione agisce in base al codice civile.

L'Inda, classificato tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, non è più inserito, a decorrere dal 2014, nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

A sostenere la Fondazione, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, possono essere - oltre allo Stato, alla Regione siciliana e al Comune di Siracusa - anche soggetti privati.

L'attività di vigilanza è esercitata dal Ministero della cultura (Mic), mentre il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) esprime il parere sui bilanci.

Le modifiche statutarie adottate dal Consiglio di amministrazione nel corso del 2023 sono state oggetto di rilievi sia da parte del magistrato delegato al controllo sia da parte del Ministero della cultura, alla cui stregua sono state riformulate e approvate dal Cda nel corso del 2024; tuttavia, non avendo ricevuto l'avallo dal Ministero vigilante esse non sono entrate in vigore e lo statuto rimane ad oggi nel testo approvato nel 2018.

Il quadro normativo è rimasto sostanzialmente immutato rispetto a quello riportato nelle precedenti relazioni. L'Inda è stato espressamente qualificato quale organismo di diritto pubblico dall'Autorità nazionale anticorruzione nella recente deliberazione n. 14 del 21 gennaio 2026.

---

1 L'evoluzione normativa introdotta dal Codice del Terzo Settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) ha profondamente modificato il quadro di riferimento, prevedendo il superamento definitivo della disciplina ONLUS e l'introduzione di un sistema unitario fondato sugli Enti del Terzo Settore (ETS) e sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In particolare, l'Anagrafe unica delle ONLUS è stata definitivamente soppressa a decorrere dal 1° gennaio 2026; il d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 di riordino del regime fiscale delle ONLUS e le disposizioni fiscali ad esso collegate, ivi incluso l'art. 150 del TUIR, risultano abrogati con l'entrata a regime del nuovo assetto fiscale del Terzo Settore; le ONLUS già iscritte all'Anagrafe, che intendano proseguire la propria attività all'interno di un quadro giuridico e fiscale coerente e riconosciuto, sono tenute a presentare domanda di iscrizione al RUNTS entro il termine perentorio del 31 marzo 2026. Entro tale data, l'iscrizione al RUNTS consente l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS); la continuità giuridica e patrimoniale dell'Ente, senza obblighi di devoluzione del patrimonio incrementale maturato nel periodo di qualifica ONLUS; il riconoscimento della qualifica di ETS con efficacia dal 1° gennaio 2026, purché la domanda sia presentata entro il predetto termine. La Fondazione ha, pertanto, deliberato nella seduta del 30 gennaio 2026 l'iscrizione al RUNTS.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 20 e dell'art. 6 dello statuto, il Presidente, il Consiglio di amministrazione (Cda) e il Collegio dei revisori dei conti. Nell'ambito del Consiglio, ai sensi dell'art. 5 del citato d.lgs. n. 20 del 1998 e dell'art. 8 dello statuto, siede un componente indicato dal Ministro della cultura, con funzioni di Consigliere delegato, cui lo statuto attribuisce ampie prerogative[2].

Il ruolo e le competenze dei vari organi, come declinati nel decreto legislativo n. 20 del 1998, modificato dal decreto legislativo n. 33 del 22 gennaio 2004, e nello statuto, sono stati analizzati nei precedenti referti, ai quali si rinvia anche per quanto riguarda le osservazioni circa la sovrapposizione e la problematica suddivisione dei compiti, in particolare tra il Consigliere delegato e il Sovrintendente[3].

Secondo quanto disposto dall'art. 8, c. 9, dello statuto della Fondazione, i componenti del Consiglio di amministrazione, ad eccezione del Presidente, restano in carica quattro anni, a decorrere dalla data del decreto di nomina. Come riferito nel precedente referto, la composizione del Cda è stata rinnovata con decreto del Ministro della cultura n. 191 del 3 maggio 2022, sulla base delle designazioni dello stesso Ministero della cultura, del Ministero dell'università e della ricerca, della Conferenza unificata di cui al d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 e della Regione siciliana[4]; risultavano confermati sia la precedente Consigliera delegata, sia il componente indicato dal Ministero dell'università e della ricerca già nominati con decreto ministeriale del 7 marzo 2018.

L'organo, pertanto, è giunto a naturale scadenza alla data del 3 maggio 2026. Con decreto ministeriale del 18 giugno 2026 il Ministero della cultura ha nominato i nuovi componenti.

---

[2] L'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 20 del 1998 (modificato dal d.lgs. n. 33 del 2004) dispone che "Il consigliere delegato formula proposte per gli indirizzi artistico-culturali e promuove le attività dell'Istituto; cura l'attività e l'organizzazione degli uffici; predispone il bilancio di esercizio da sottoporre alla deliberazione del Consiglio di amministrazione…". In attuazione della citata norma, lo statuto della Fondazione prevede che il consigliere delegato ha "funzioni deliberative, gestionali, di indirizzo e di controllo" e che al medesimo vengono assegnate da parte del Cda le seguenti deleghe e poteri: "formula al consiglio di amministrazione proposte per gli indirizzi artistico-culturali della Fondazione e promuove le linee generali dell'attività della Fondazione"; "predispone il budget economico"; "definisce l'organizzazione deli Uffici"; "determina le linee guida della comunicazione esterna"; "predispone la pianta organica del personale"; "definisce le linee guida per la ricerca di fondi provenienti da privati"; "gestisce la tesoreria e le attività finanziarie"; "cura che vengano tenuti i libri e le scritture contabili della Fondazione" e "dispone l'approvvigionamento dei mezzi strumentali e accessori e dei servizi necessari al perseguimento degli scopi della Fondazione…".

[3] Cfr. in particolare sul punto la deliberazione n. 57/2021 concernente la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione nell'esercizio 2019.

[4] Il componente la cui designazione è rimessa alla Regione siciliana è stato nominato successivamente, con decreto in data 30 maggio 2022.

Resta attuale la criticità, più volte segnalata da questa Sezione, derivante dalla non chiara demarcazione del ruolo e dei compiti del Consigliere delegato e del Sovrintendente e dalla conflittualità che ne deriva in sede applicativa[5]. A tal riguardo, si è segnalato nel passato referto che una proposta di riforma dello statuto era stata licenziata dalla commissione interna appositamente istituita con deliberazione del Cda n. 96 del 16 dicembre 2022, ed era stata approvata dal Cda nella riunione del 16 febbraio 2023 ma non è stata avallata dal Ministero vigilante, che ha formulato osservazioni e rilievi, invitando l'Ente a riformulare il testo statutario[6]. Conseguentemente, nel corso dell'esercizio oggetto del presente referto il Cda, con deliberazione del 28 marzo 2024, ha inteso recepire le indicazioni del Ministero vigilante in ordine agli emendamenti da apportare alle modifiche dello statuto, e ha deliberato il nuovo testo per sottoporlo all'approvazione del dicastero ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 20 del 1998, come modificato dal d.lgs. n. 33 del 2004; tuttavia, il Ministero vigilante ha ritenuto che anche tale modifica statutaria, ancorché deliberata nell'intento di un adeguamento ai rilievi mossi, non risolvesse la sovrapposizione tra il ruolo dei due organi[7].

Nel corso del 2024, il Sovrintendente nominato con d.m. n. 117 del 16 marzo 2023, è cessato dalla carica, giusta risoluzione consensuale del relativo contratto del 12 febbraio 2024, e con delibera del successivo 13 febbraio 2024, il Cda ha affidato *ad interim*, nelle more della definizione delle procedure per la nuova nomina, le relative funzioni alla Consigliera delegata, prevedendo per quest'ultima un rimborso forfetario delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni predette. Anche tale deliberazione è stata oggetto di rilievi da parte del Ministero vigilante; di conseguenza, il rimborso forfettario è rimasto inattuato. Sul punto, questa Sezione ha già segnalato la necessità di una definitiva determinazione del Ministero vigilante al fine di evitare il rischio di contenziosi, tenuto conto che la Consigliera delegata ha svolto le funzioni di Sovrintendente da febbraio 2024 ad aprile 2025, ivi comprese tutte le attività volte ad assicurare il buon esito della stagione teatrale.

---

[5] Proprio in occasione della relazione concernente l'esercizio 2019, sopra richiamata, questa Sezione rilevava che lo statuto approvato nel 2018 era apparso nella sua applicazione concreta poco idoneo a consentire un funzionamento efficiente degli organi della Fondazione, palesando una difficile ripartizione dei ruoli fra il Consiglio di amministrazione, il Consigliere delegato e il Sovrintendente.

[6] Nota Mic - DG Spettacoli - n. prot. 2931 P del 27 aprile 2023.

[7] Segnatamente, con nota n. prot. 5683 del 22 luglio 2024 il Ministero ha formulato l'avviso che le nuove modifiche statutarie adottate dall'Inda con la deliberazione n. 26 del 28 marzo 2024 "[…] alla luce della normativa vigente, non sembrano risolvere la sovrapposizione esistente tra le funzioni del Consigliere delegato e del Sovrintendente".

Nel corso del 2024 è stata avviata e conclusa la procedura di nomina del nuovo sovrintendente[8].

Il Consiglio di amministrazione nel 2024 si è riunito, regolarmente convocato, per sei volte.

Gli oneri finanziari sostenuti dalla Fondazione per i propri organi ammontano a euro 83.653 quasi dimezzati (-46 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 155.809) in ragione della descritta *vacatio* del posto di sovrintendente.

Il compenso annuo del Consigliere delegato è pari ad euro 41.000 onnicomprensivi. Nel corso del 2023, con delibera n. 6 del 21 aprile 2023, il Cda ha deliberato di rideterminare tale compenso nella misura di euro 68.000 onnicomprensivi; la suddetta deliberazione è stata oggetto di rilievi sia da parte del magistrato di controllo che del Ministero vigilante, e non è stata approvata dal Ministero in quanto ha ritenuto non possibile la rimodulazione in aumento del compenso in mancanza di un mutamento dell'assetto delle funzioni degli organi[9].

---

[8] All'esito dell'avviso pubblico del 13 maggio 2024 e previa valutazione dei curricula da parte della Commissione interna, il Cda della Fondazione in data 15 luglio 2024 ha deliberato la selezione della terna degli aspiranti da sottoporre al Ministero; quindi, con d.m. 10 marzo 2025, n. 61, il Ministero ha provveduto a individuare e nominare il nuovo Sovrintendente. Nella riunione del 23 aprile 2025 il Cda ha preso atto che con nota prot. n. 9397 del 9 aprile 2025, il Mef ha comunicato l'assenza di osservazioni da parte dell'Ufficio centrale di bilancio, ed ha quindi deliberato la stipula del contratto.

[9] La delibera n. 6 del 21 aprile 2023 indicava la misura omnicomprensivo di 68.000 euro lordi annui, con decorrenza dalla data di nomina del consigliere di cui al d.m. 3 maggio 2022, prendendo a riferimento, per analogia, i criteri di cui al d.p.c.m. n. 143 del 2022. Il Ministero vigilante ha ritenuto che a fronte di un immutato assetto della *governance* non sia possibile assentire il deliberato aumento del compenso del Consigliere delegato, ritenendo che il tema è strettamente connesso all'aspetto generale e preliminare relativo alla configurazione delle funzioni dello stesso nell'assetto statutario e pertanto potrà essere definito solo successivamente ad una nuova distribuzione delle funzioni nell'ambito della organizzazione della Fondazione, atteso che la revisione dei compensi ai sensi dell'art. 4, comma 7, del d.p.c.m. n. 143 del 2022, "può essere formulata solo in presenza delle modifiche sostanziali di cui all'articolo 3, comma 1, lett. m)", e quindi, quando si verificano "variazioni che incidono significativamente sull'assetto ordinamentale preesistente dell'ente, ivi compresi gli effetti derivanti da un rilevante e sostanziale incremento delle attività svolte a seguito di nuove funzioni" (in questi termini il Ministero si era già espresso anche nella precedente nota n. 3865 del 23 maggio 2023). Sul punto, la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con nota prot. 35263 del 23 dicembre 2022, ed il Ministero della cultura con nota del 26 gennaio 2023, hanno ribadito che la Fondazione Inda in quanto non inserita nell'elenco Istat non rientra nell'ambito di applicazione del d.p.c.m. n. 143 del 2022. Sulla delibera n. 6 del 2023 il magistrato delegato al controllo, durante la seduta di adozione del 21 aprile 2023, aveva formulato osservazioni in ordine alla decorrenza retroattiva dell'aumento del compenso ed alla equiparazione, ai fini del compenso, del consigliere delegato ad organo di vertice.

Tabella 1 - Oneri per gli organi

Spese per i componenti degli organi della Fondazione	2023	2024
Compenso della Consigliera delegata (CD)	41.000	41.000
Rimborso spese CD	0	0
Spese missioni CD **	2.907	10.239
Rimborso spese Presidente altri componenti Cda	2.929	0
Spese missioni per Presidente e Cda	5.163	3.957
Spese per missioni Sovrintendente	6.923	0
Indennità di carica componenti Collegio dei revisori	18.000	18.000
Rimborso spese Collegio dei revisori	3.185	2.419
Sovrintendente	75.702	8.038
Totale	**155.809**	**83.653**

**Si precisa che in questa voce sono comprese anche le spese sostenute dalla Fondazione Inda per le missioni svolte dal Consigliere delegato in qualità di Sovrintendente. Tali missioni sono state effettuate in un periodo in cui la figura del Sovrintendete non era stata ancora nominata. Pertanto, le relative attività sono state temporaneamente svolte dal Consigliere delegato (cfr. *supra*).

Fonte: Corte dei conti su dati Inda

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. Le risorse umane

Lo statuto della Fondazione pone al vertice della struttura organizzativa il Sovrintendente[10].

Il trattamento economico del Sovrintendente è attualmente pari a euro 110.000 annui onnicomprensivi[11].

Di seguito è riportata la distribuzione del personale a tempo indeterminato in base alla qualifica.

Tabella 2 - Personale a tempo indeterminato

Livello	Funzioni	in servizio al 31.12.2023	in servizio al 31.12.2024
IV	Impiegato amministrativo	3	2
III	Impiegato amministrativo	2	4
II-I	Impiegato coordinatore	1	1
IA	Quadro A	4	4
	Totale	**10**	**11**

Fonte: Inda - nota integrativa al bilancio

Nel 2024 il personale dipendente a tempo indeterminato passa da dieci a undici unità, per effetto della deliberazione del Cda n. 16 del 5 dicembre 2023 che ha disposto l'incremento della pianta organica di una figura a tempo indeterminato per la funzione di addetto alla comunicazione; la delibera è stata sottoposta all'approvazione, ai sensi dell'art. 14, c. 5, dello statuto, del Ministero vigilante, che dopo avere richiesto e riscontrato il parere del Collegio dei

[10] Il sovrintendente - nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sulla base di una rosa di tre nominativi proposti dal Consiglio di amministrazione, tra persone in possesso di elevato profilo culturale e di comprovati requisiti tecnico-professionali, in relazione alle finalità dell'Istituto - svolge a norma dell'art. 6 del d.lgs. n. 20 del 1998 e ss.mm.ii., i seguenti compiti:

- elabora, sulla base degli indirizzi artistico-culturali proposti dal Consigliere delegato, i programmi di attività dell'Istituto, da sottoporre alla deliberazione del Consiglio di amministrazione;
- dirige e coordina in autonomia, nel rispetto dei programmi approvati e del vincolo di bilancio, l'attività dell'Istituto;
- partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione.

L'incarico del Sovrintendente è conferito dal Presidente con contratto a tempo determinato della durata massima di quattro anni e rinnovabile.

[11] Il compenso è stabilito dal Cda, con deliberazione soggetta ad approvazione del Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'economia, come prescritto dall'art. 6, c. 4 del d.lgs. n. 20 del 1998 e ss.mm.ii.

revisori sul punto[12], con nota del 23 aprile 2024 non ha rilevato motivi ostativi alla deliberata variazione della pianta organica.

Il costo complessivo per il personale, comprensivo degli oneri sociali e delle indennità di fine rapporto, è pari a euro 3.384.402 e segna una contrazione del 4,3 per cento rispetto al 2023.

Tabella 3 - Costo complessivo del personale

	2023	2024	Var. %
Salari e stipendi	2.658.702	2.511.812	-5,5
Oneri sociali	761.937	758.766	-0,4
Trattamento fine rapporto	116.583	113.824	-2,4
Totale	3.537.222	3.384.402	-4,3

Fonte: Inda - bilancio di esercizio 2024

L'analisi dei costi di salari e stipendi, effettuata sulla base delle diverse tipologie di personale, evidenzia una diminuzione del costo del -5,5 per cento rispetto all'esercizio 2023.

Nella tabella seguente vengono riportati costi per stipendi e salari e trasferte e varie personale.

Tabella 4 - Stipendi e salari

Personale	**2023**	**2024**
A tempo indeterminato	474.377	477.273
Tecnico stagionale	1.283.981	1.295.376
Artistico	505.728	532.497
Altro personale subordinato	270.966	145.630
Trasferte e varie personale	123.650	61.036
Totale	**2.658.702**	**2.511.812**

Fonte: Inda - bilancio di esercizio e nota integrativa al bilancio 2024

Il personale tecnico stagionale è composto principalmente da operai, per un costo di euro 1.102.603 e da amministrativi, per un costo di euro 192.773.

Nel costo dell'altro personale subordinato, come esposto nel bilancio dell'Ente, rientrano le seguenti voci:

- remunerazione della Sovrintendente (euro 8.038);
- compenso della Consigliera delegata (euro 41.000);

[12] L'organo di revisione (cfr. verbale n. 16 del 13 febbraio 2024) ha osservato che "i maggiori oneri determinati dall'incremento dell'organico determinato dalla figura di addetto alla comunicazione siano compatibili con il mantenimento dell'equilibrio di bilancio della Fondazione in quanto compensati dalla diminuzione di corrispondenti "costi per servizi", evidenziando più nel dettaglio che i costi stimati della nuova unità di personale subordinato a tempo indeterminato pari ad euro 30.122 annui, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali, sono inferiori a quelli sostenuti per un lavoratore parasubordinato addetto alle comunicazioni che nel 2023 sono stati pari ad euro 33.601.

- compenso del Collegio dei revisori (euro 11.000), al netto del compenso per il Presidente del Collegio dei revisori, euro 7.000, versati direttamente alla tesoreria dello Stato e confluiti in bilancio negli oneri diversi di gestione;
- costo del personale a tempo determinato della Scuola accademia d'arte dramma antico (euro 37.968);
- costo per co.co.co. addetto stampa (euro 16.055);
- costo per personale stagionale addetto all'accoglienza degli spettacoli (euro 83.569).

Nella tabella seguente si riporta il costo per il personale amministrativo a tempo indeterminato.

Tabella 5 - Spesa per il personale a tempo indeterminato

Oneri del personale in servizio	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Stipendi e altri assegni fissi	474.377	477.273	2.896	-0,6
Oneri previdenziali e assistenziali	102.722	101.328	- 1.394	-1,3
Totale spesa	**577.099**	**578.601**	**1.502**	**0,3**
Totale spesa corrente	**8.748.622**	**8.557.821**		
Incidenza percentuale spesa personale/spesa corrente	6,5	6,8		

Fonte: Inda - bilancio di esercizio.

La spesa del personale a tempo indeterminato è pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente ed è riconducibile al fatto che l'attività produttiva risulta costante rispetto al 2023, esercizio in cui si è, invece, registrato un significativo incremento delle produzioni rispetto all'anno precedente.

Nel 2024 l'incidenza del costo del personale a tempo indeterminato, sul totale delle spese correnti, è del 6,8 per cento, 6,5 nel 2023.

Negli scorsi esercizi erano emerse criticità nella gestione delle ferie del personale dipendente, essendo stato accertato, già a partire dal 2018, un pregresso di ferie non godute a fine esercizio di notevole entità; esse, secondo quanto comunicato dalla Fondazione, al 31 dicembre 2024, ammontano a 90,45 giorni per i dipendenti e il Sovrintendente, in aumento rispetto al 2023 (88,8 giorni) il che documenta un lieve peggioramento nella gestione della problematica. Pertanto, nel rinviare al prossimo referto ogni approfondimento circa il permanere della criticità segnalata, si invita l'Ente alla conseguente attività di programmazione e di gestione e controllo del congedo ordinario dei dipendenti, ricordando le vigenti preclusioni in ordine al

godimento oltre l'anno di maturazione e alla monetizzazione.

Tabella 6 - Residuo ferie

Residuo ferie al 31 dicembre 2024	Arretrato a	Goduto da	Arretrato	Maturato	Goduto	Residuo
Giorni	**Inizio anno**	**Arretrato**				
Funzione 1° Livello Resp. Accademia	4,10	4,10	-	30	23,50	6,50
Livello 4° Uff. Produzione	9,80	9,80	-	30	26,20	3,80
Livello 3° Uff. Segreteria	7,20	7,20	-	30	20,40	9,60
Livello 4° Segret. Accademia	6,85	6,85	-	27	23,15	3,85
Livello 3° Uff. amministrativo	2,66	2,66	-	27	21,34	5,66
Funzione 1° Livello Resp. Uff. Produz.	43,78	28,80	14,98	30	-	44,98
Livello 2° - Delegato Produzione	6,86	6,86		27	23,14	3,86
Funzione 1° Livello Qu. a Resp. Archivio	3,70	3,70		30	26,50	3,50
Livello 3° Uff. amministrativo	3,00	3,55	-	30	22,85	7,15
Funzione 1° Livello amministrazione	4,70	4,70	-	27	17,50	9,50
Livello 3° area comunicazione				11,25	19,2	-7,95
Totale monte ore ferie non godute dipendenti tempo indeterminato						**90,45**

Fonte: Inda

3.2. Gli incarichi di collaborazione

La spesa per gli incarichi di collaborazione, riportata nella tabella seguente, presenta un andamento in diminuzione, dovuta alla eliminazione di alcuni contratti collaborativi.

Tabella 7 - Incarichi di collaborazione

Oggetto del conferimento incarico	Spesa 2022	Periodo	Spesa 2023	Periodo	Spesa 2024	Periodo
Archeologo	8.000	marzo/settembre	8.000	febbraio/settembre	0	
Progettazione e direzione lavori allestimento stagione Tg	13.500	gennaio/settembre	14.000	gennaio/settembre	14.000	gennaio/settembre
Progetti, sviluppi calcoli costruzione scene	13.500	gennaio/giugno	14.000	gennaio/giugno	14.000	gennaio/giugno
Responsabile sicurezza Tg e normativa Covid	11.000	febbraio/settembre	11.000	gennaio/settembre	11.000	gennaio/settembre
Consulenza fiscal	3.000	gennaio/dicembre	10.000	gennaio/dicembre	10.000	gennaio/dicembre
Rspp /Coordinamento d.lgs. n. 81 del 2008 varie sedi	10.000	gennaio/dicembre	10.000	gennaio/dicembre	10.000	gennaio/dicembre
Elaborazione cedolini e documentazione lavoro	12.967	gennaio/dicembre	20.000	gennaio/dicembre	20.000	gennaio/dicembre
Progetto grafico e materiale editoriale per attività Fondazione	15.000	gennaio/dicembre	15.000	gennaio/dicembre	15.000	gennaio/dicembre
Addetto stampa nazionale	0		0			
Revisioni contenuti sito *internet*	7.000	gennaio/dicembre	7.500	gennaio/dicembre	7.500	gennaio/dicembre
Gestione, implementazione sito e dominio posta elettronica	6.500	gennaio/dicembre	6.500	gennaio/dicembre	7.760	gennaio/dicembre
Consulenza legale	0	gennaio/dicembre	10.000	gennaio/dicembre	10.000	gennaio/dicembre
Relazioni esterne con uff. scolastici e ufficio di Roma	0		0			
Collaudi Stagione Tg	4.000	aprile/luglio	4.000	aprile/luglio	4.000	aprile/luglio
Consulenza per acquisti e appalti	0		0			
Adeguamento struttura alla normativa sulla *privacy*	3.000	gennaio/dicembre	3.000	gennaio/dicembre	0	
Totale	**107.467**		**133.000**		**123.260**	

Fonte: Inda

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La LIX stagione teatrale ha registrato una presenza media di 3.800 spettatori a fronte di una capienza del sito di 4.761 posti. Per l'intera stagione sono stati venduti 166.058 biglietti per le quattro rappresentazioni in 46 repliche. I ricavi da biglietteria si attestano a euro 4.637.651, in lieve incremento rispetto al precedente esercizio (euro 4.605.184), grazie all'aumento delle vendite degli abbonamenti.

La Fondazione Inda riferisce di aver perseguito, anche nell'esercizio 2024, le proprie finalità sfruttando gli *asset* aziendali a disposizione (impianti, macchine, strutture, infrastrutture, personale, *know-how*, reputazione, dotazioni aziendali e finanziarie) per realizzare le attività coerentemente allo scopo istituzionale di cui all'art. 2 del proprio statuto e di seguito succintamente descritte.

Stagione classica

La LIX stagione delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa si è svolta dal 10 maggio al 6 luglio 2024, celebrando i 110 anni dalla prima rappresentazione dell'Agamennone di Eschilo nel 1914. Il programma della stagione ruotava intorno a tre produzioni principali, che l'ente ha inteso connotare per la qualità degli attori, registi e artisti coinvolti:

- Aiace di Sofocle;
- Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide;
- Miles gloriosus di Plauto, rappresentata per la prima volta al Teatro Greco di Siracusa.

Oltre alle rappresentazioni principali, la stagione ha incluso eventi speciali:

- Horai. Le quattro stagioni, uno spettacolo di danza, musica e poesia.
- Gala Roberto Bolle and Friends.

Nella stagione in esame la Fondazione INDA ha introdotto innovazioni tecnologiche per migliorare l'accessibilità, come dispositivi dotati di intelligenza artificiale per la traduzione simultanea degli spettacoli, permettendo al pubblico internazionale di seguire le rappresentazioni nella propria lingua.

Inoltre, si è tenuta la XXVIII edizione del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide, con la partecipazione di oltre duemila studenti da tutto il mondo, evento che conferma l'impegno dell'Inda nella promozione della cultura classica tra le nuove generazioni.

I teatri di pietra

Anche nella stagione 2024 la Fondazione, coerentemente agli scopi statutari, è riuscita a realizzare la rappresentazione dei propri spettacoli in altri *teatri di pietra*, sebbene il Mic non abbia confermato il contributo straordinario per la circuitazione. Si è allestito un programma con oltre 26 opere originali in 16 siti – tra Toscana e Sicilia, per più di 100 appuntamenti, fino a settembre che ha coinvolto numerosi artisti e compagnie della danza, musica e teatro. In particolare, lo spettacolo Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide ha registrato il tutto esaurito al Teatro Grande di Pompei (11, 12 e 13 luglio 2024), e l'11 e il 12 settembre 2024 è andato in scena anche al Teatro Romano di Verona, nell'ambito dell'Estate Teatrale Veronese. La rete dei *teatri di pietra* da oltre vent'anni pone al centro la valorizzazione dei siti archeologici e monumentali attraverso lo spettacolo dal vivo.

Lo sviluppo, l'allestimento ed organizzazione di eventi tematici culturali

Nel corso dell'esercizio sono state programmate diverse iniziative per celebrare il CX anniversario delle rappresentazioni al Teatro Greco, che di seguito si indicano.

- In tutta la città, grazie alla collaborazione con il Comune, sono stati esposti i manifesti storici dell'Inda che hanno inserito nella città un percorso figurativo nei 110 anni di storia dell'Inda grazie al genio creativo dei grandi artisti del '900.
- Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha disposto l'emissione, attraverso Poste italiane, di un francobollo celebrativo nella serie tematica "Il patrimonio naturale e paesaggistico".
- Su richiesta del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle foreste, il 21 settembre 2024 l'Inda ha inaugurato l'Expo Agricoltura e Pesca a Siracusa con *Let's st'ART*, una marcia a suon di danza e musica. L'iniziativa ha coinvolto più di 200 persone, tra cui i ragazzi e le ragazze di alcune scuole di danza siracusane. L'iniziativa ha visto la partecipazione, fra il pubblico, del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Presidente della Regione Siciliana, del Ministro dell'Agricoltura.

G7 Agricoltura e Pesca

Nell'ambito delle iniziative per il G7 Agricoltura e Pesca, la Fondazione ha mandato in scena il 27 settembre, e il sabato 28 settembre, al Teatro Greco di Siracusa, due repliche dello spettacolo *Horai. Le quattro stagioni*. Alla replica del 27 settembre, hanno partecipato i Ministri partecipanti al G7 e le delegazioni del Canada, Stati Uniti, Germania, Francia, Italia, Regno Unito, Giappone, nonché il Ministro della cultura.

Mostra permanente dell'Inda

Per tutta la LIX stagione è rimasta aperta al pubblico una mostra permanente della Fondazione Inda, allestita nel 2021 a Palazzo Greco dal titolo "*Orestea atto secondo. La ripresa delle rappresentazioni classiche dopo la Grande Guerra e l'epidemia di Spagnola*". La mostra ricostruisce, a partire da documenti fotografici, la genesi dell'Inda attraverso la storia degli ottimati siracusani che resero possibile la creazione dell'istituzione. Il progetto ha consentito la realizzazione di un'apposita stanza del tempo, che riproduce lo spettacolo allestito cent'anni anni orsono, accessibile al pubblico.

***Autograph collection*: "Vestire il mito"**

La Fondazione Inda ha presentato nel 2024 un'ulteriore iniziativa espositiva, organizzata con Ortea Palace Hotel, Sicily – *Autograph collection*: "Vestire il mito", una mostra di bozzetti, figurini e abiti di scena tratti dall'archivio storico e dal laboratorio sartoriale dell'Inda, che testimonia un secolo di spettacoli, l'evoluzione del gusto e dello stile sartoriale dal 1914 a oggi. Per maggiori dettagli in merito si rinvia alla relazione al bilancio.

Passioni e illusioni

In collaborazione con la Galleria Regionale di Palazzo Bellomo l'Inda ha inaugurato venerdì 20 settembre, un'altra mostra "Passioni e illusioni - L'eroe classico tra mito e messa in scena". Aperta al pubblico fino al 24 novembre 2024 tale mostra ha messo in dialogo la collezione museale di Palazzo Bellomo e i materiali d'archivio dell'Inda, che hanno raccontato più di cent'anni anni di storia del teatro, della cultura e dell'arte.

Infine, si segnala che sono stati allestiti numerosi incontri, convegni ed attività collaterali di cui viene dato atto nella relazione al bilancio dell'esercizio.

Il mantenimento e lo sviluppo dell'AAdda - sezione Giusto Monaco

Come già descritto nei precedenti referti la Scuola pone lo studio e la pratica del teatro classico come fondamento alla formazione dell'attore, dando la possibilità agli allievi di esordire al Teatro Greco di Siracusa nel corso delle rappresentazioni classiche. Ogni anno, ragazzi provenienti da tutta Italia, sostengono le selezioni per accedere ai corsi triennali, frequentando lezioni di recitazione, dizione, storia del teatro, danza, teatro-danza e scherma scenica; i ragazzi hanno la possibilità di partecipare a stage e laboratori con registi e attori di livello nazionale e internazionale. Il percorso di studi si conclude con la partecipazione dei giovani attori al ciclo di spettacoli classici e con l'esordio al Teatro Greco di Siracusa, davanti a migliaia di spettatori.

Nel corso del 2024 l'Accademia d'Arte del Dramma Antico, sezione Giusto Monaco, è stata frequentata da 59 allievi (50 nel 2023) su tre anni di corso, per i quali sono state erogate circa 3.100 ore di formazione. Gli allievi del terzo anno della sezione Giusto Monaco hanno preso parte ad un'ulteriore saggio-spettacolo: Studio su Elettra, in scena dal 23 al 28 marzo 2024 nel cortile dell'*ex* convento di San Francesco, sede della scuola dell'Inda.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha mantenuto e sviluppato la sezione Fernando Balestra dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico nata nel 2010. La scuola sviluppa progetti annuali di formazione teatrale rivolta a bambine e bambini, ragazze e ragazzi (da 5 a 22 anni) e adulti non professionisti con appuntamenti pomeridiani settimanali; la formazione insiste su tre livelli: individuale (artistica, percettiva, linguistica), collettiva (cooperazione, socialità e cittadinanza), culturale (letteratura, teatro e spettacolo), e concerne le seguenti discipline: teatro, movimento, canto, dizione, educazione della voce, scherma, drammaturgia, arti circensi. I docenti selezionati sono artisti professionisti residenti o ospiti della Fondazione Inda. La scuola offre gratuitamente a 18 scuole siracusane altrettanti laboratori teatrali scolastici grazie al progetto "*Proagòn*" realizzato con il Comune di Siracusa, all'interno del quale sono organizzati diversi appuntamenti teatrali (presentazioni di libri, letture, spettacoli, visite teatralizzate). Nel corso del 2024, la sezione Fernando Balestra ha accolto 115 allievi dai 5 ai 12 anni, lanciando numerose iniziative con le scuole e sul territorio, con n. 28 laboratori/progetti di durata variabile da uno a sei mesi come *Proagon*, con laboratori drammaturgico-teatrali e performativi. Dall'aprile 2024, gli allievi attori dell'ADDA hanno partecipato alle prove e all'allestimento degli spettacoli al Teatro Greco, contribuendo al successo della LIX stagione.

Il consolidamento e potenziamento del *networking*

La Fondazione Inda nel corso dell'esercizio ha portato avanti il percorso di progressiva "socializzazione" mediatica intrapreso da diversi anni. Nell'esercizio 2024 è cresciuto il numero di *followers*, di fruitori di contenuti, di visualizzazioni ed iscrizioni ai canali rispetto al 2023: il sito istituzionale della Fondazione ha avuto 320.000 utenti attivi e 1.4 milioni di pagine visualizzate; la pagina *Facebook* ha riportato i seguenti dati: visualizzazioni 872.400; copertura 727.400; interazioni 70.600; clic su link 10.600; visite 142 mila; pubblico: 71 per cento donne / 29 per cento uomini. La pagina Instagram ha avuto: 1,4 milioni di visualizzazioni, una copertura 387.400; interazioni 16.700, click sul link 1,7 mila; pubblico: 69,4 per cento donne / 30,6 per cento uomini. Gli iscritti al canale *Youtube* sono stati 2790 (+20,7 per cento).

Tabella 8 - Ricavi tipici derivanti dalla gestione caratteristica della Fondazione

	2023	2024
Numero biglietti venduti	*n. 168.614*	*n. 166.058*
Proventi vendita biglietti	4.376.982	4.357.940
Proventi abbonamenti spettacoli	228.202	279.711
Proventi festival dei giovani	67.598	59.606
Proventi per servizi teatrali ed accademici	228.285	240.400
Proventi per servizi diversi/testi e mostre	470.807	819.327
Totale	**5.371.875**	**5.756.984**

Fonte: Inda - nota integrativa al bilancio consuntivo

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

La Fondazione, pur essendosi registrata sul portale dedicato agli acquisti, non si avvale delle convenzioni stipulate da Consip, in quanto non facente parte della pubblica amministrazione.
L'attività contrattuale è disciplinata dalle norme del regolamento interno di amministrazione e acquisti, che si armonizzano con quelle contenute nel codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e, dal 1° luglio 2023, d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).
Nel corso del 2026 il Cda con delibera n. 3 del 30 gennaio 2026 ha apportato modifiche al suddetto regolamento, volte ad escludere l'applicazione del Codice dei contratti pubblici in virtù della personalità giuridica di diritto privato. La suddetta delibera è stata revocata con deliberazione n. 8 del 16 febbraio 2026, a seguito dei rilievi mossi già nel corso della seduta di approvazione dal magistrato delegato e ripresi anche dal Ministero vigilante.
Come anticipato, l'Inda è stato, infatti, espressamente qualificato quale organismo di diritto pubblico dall'Autorità nazionale anticorruzione nella recente deliberazione n. 14 del 21 gennaio 2026, trasmessa il 31 gennaio 2026.
Di seguito sono riportati i dati dei principali contratti.

Tabella 9 - Attività contrattuale

(euro)

Oggetto	2022	2023	2024	Durata del contratto
Servizio vigilanza antincendio	9.242	8.270	11.100	maggio/luglio
Materiale di consumo costruzione scene	30.689	25.612	55.324	marzo/luglio
Noleggio gara luci	74.042	36.174	14.700	aprile/luglio
Noleggio fonica	39.500	35.000	37.791	aprile/luglio
Promozione (cartellonistica, pubblicità aeroporti e traghetti, stazioni ferroviarie, pubblicità dinamica, impianti)	138.455	141.428	148.212	marzo/luglio
Materiale promozionale	27.540	27.490	25.630	marzo/luglio
Costruzione cavea e vie di esodo	17.666	20.866	27.000	marzo/aprile
Servizio ambulanza	1.500	1.800	2.280	maggio/settembre
Costruzione baracche e camerini	21.000	27.000	9.500	marzo/aprile
Materiale di consumo ligneo	116.080	104.010	96.000	marzo/luglio
Materiale di consumo edile	29.479	28.009	37.733	marzo/luglio
Acquisto tubi in ferro	0	0		
Materiale elettrico	19.083	4.830	4.390	marzo/luglio
Abbigliamento personale accoglienza	11.344	4.360	11.970	maggio/luglio
Pittura e vernici	27.384	21.051	26.253	marzo/luglio
Stampa Dioniso e quaderni di Dioniso	4.000	4.000	4.250	gennaio/dicembre
Gettata di cemento depotenziato	2.480	3.321		marzo/luglio
Prodotti di pulizia	3.279	3.377	3.155	gennaio/dicembre
Materiale di cancelleria	4.223	5.391	6.363	gennaio/dicembre
Servizio di biglietteria	41.088	50.869	52.170	gennaio/dicembre
Totale	**618.074**	**552.858**	**573.821**	

Fonte: Inda - nota integrativa

Deve segnalarsi che nel corso del 2024 la Regione siciliana (Parco archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro) ha affidato alla Fondazione il servizio di biglietteria nei siti del Parco Archeologico della Neapolis, Museo Archeologico "Paolo Orsi", Galleria di Palazzo Bellomo e Castello Maniace, per i mesi di novembre e dicembre 2024, per un importo contrattuale di euro 135.000, esclusa Iva (determina n. 454 del 28 ottobre 2024) ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici", al fine di garantire la continuità del servizio e non interrompere la pubblica fruizione dei siti nelle more dell'avvio della procedura di gara per l'affidamento in concessione della gestione integrata dei servizi al pubblico dei siti culturali della Provincia di Siracusa come prevista dall'articolo 117, comma 3, del d.lgs. 22 febbraio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Tale provvedimento è stato rettificato con successiva determina n. 456 del 30 ottobre 2024, disponendo l'affidamento del servizio di cui sopra, anziché ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del codice, ai sensi della legge n. 241 del 1990 sulla scorta della convenzione tra i due enti sottoscritta il 18 giugno 2024 e approvata con deliberazione n. 3 del 5 agosto 2024, atto con cui il Parco Archeologico di Siracusa ha concesso alla Fondazione Inda l'uso del Teatro greco e

dell'area archeologica attigua per consentire la produzione e la rappresentazione dei testi drammatici dell'antichità classica; per l'utilizzo di detti beni non è stato pattuito alcun corrispettivo, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 9 maggio 2024, n. 18, adottata in recepimento del d.m. n. 108 del 2024 che considera non dovuto alcun corrispettivo laddove l'evento sia organizzato nell'ambito di collaborazioni istituzionali con enti pubblici e privati per finalità di valorizzazione del patrimonio culturale.

In particolare, l'integrazione del 31 ottobre 2024 (c.d. *addendum*) alla richiamata convenzione, ha esteso l'ambito oggettivo della medesima convenzione, con aggiunta della gestione del suddetto servizio di biglietteria per i mesi di novembre e dicembre 2024 con personale dell'Inda. Successivamente, con ulteriore *addendum* del 28 febbraio 2025 le parti hanno convenuto di estendere la durata del servizio fino alla nuova aggiudicazione della concessione integrata del servizio il cui bando era in fase di predisposizione.

L'ANAC ha contestato il fondamento invocato dalle parti nella *"definizione di servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione dei beni culturali ricadenti nel territorio siracusano, come previsto dall'art. 112, comma 9, del codice dei beni culturali"*, evidenziando che l'ambito della convenzione, così come delineatosi in conseguenza dei vari atti integrativi intervenuti nel tempo, risulta esorbitante rispetto alle finalità proprie delle convenzioni previste dagli articoli 111 e 112 del d.lgs. 22 febbraio 2004, n. 42, e, quindi, del partenariato speciale di cui all'art. 134 del codice dei contratti pubblici, ritenendo invece che trattasi di servizio strumentale estraneo alle finalità di valorizzazione dei beni culturali, da affidarsi, quindi, nel rispetto delle procedure di cui al codice dei contratti pubblici[13]. Al contempo, l'Autorità ha rilevato che neppure potrebbe invocarsi, a giustificazione dell'esclusione dell'applicazione del codice dei contratti, l'art. 7, c. 4, del medesimo codice, difettando il requisito dell'"interesse comune" delle pubbliche amministrazioni coinvolte, dal momento che l'esigenza sottesa alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione (gestione del servizio di biglietteria) è riferita, negli atti, al solo Parco Archeologico e, inoltre, le relative attività sono svolte esclusivamente da Inda con il proprio personale, difettando una reale suddivisione di compiti e responsabilità.

---

[13] Infatti, come chiarito nelle richiamate Linee guida e confermato anche dal Consiglio di Stato n. 6549/2020 e n. 2259/2021, il servizio di biglietteria, al pari di quello di pulizia o di vigilanza, è un mero servizio strumentale, senza valenza di valorizzazione dei beni culturali; inoltre, come ulteriormente chiarito nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6549 del 27/10/2020, "L'affidamento dei servizi di biglietteria (oltre che di pulizia e vigilanza) è configurabile come appalto di servizio pubblico: rileva infatti la stretta bilateralità del rapporto di servizio e l'assunzione da parte dell'amministrazione della veste di acquirente delle corrispondenti *utilitates* su pagamento di corrispettivo".

6. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

I progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza di competenza del Mic si inseriscono nella Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0).

L'Inda ha presentato proposte di intervento rivolte a due obiettivi: la dotazione del Teatro greco di un impianto di efficientamento energetico di ultima generazione e l'abbattimento delle barriere fisiche del Teatro stesso.

In particolare, l'Inda è rientrato nella graduatoria delle proposte d'intervento destinate al miglioramento dell'efficienza energetica di teatri, musei e cinema, con un finanziamento PNRR pari ad euro 650.000 (decreto del Segretario generale n. 452 del 7 giugno 2022).

Il relativo atto d'obbligo è stato stipulato in data 30 agosto 2022.

Il progetto è finalizzato a dotare il Teatro di corpi illuminanti di sala e di scena di ultima generazione, in grado di coniugare livelli illuminotecnici ottimali e contenimento dei consumi energetici. Si è, altresì, prevista la sostituzione della componente impiantistica a corredo. L'architettura progettuale prevede, inoltre, di potenziare e completare i circuiti elettrici di distribuzione, mentre la predisposizione interrata dei *conduit* è già stata eseguita nel corso del 2021. La struttura permetterà di realizzare economie in termini di costo e di tempo, mentre l'assenza visiva di conduttori e cavi elettrici garantirà una migliore tutela del pregio storico ed artistico del monumento[14].

L'importo complessivo del progetto è di euro 905.231; alla data del 31 dicembre 2025 le somme ricevute dal finanziamento PNRR ammontano ad euro 650.000. Dalla rendicontazione Regis risulta che, al 31 giugno 2025, l'opera è stata conclusa e gli obiettivi del PNRR raggiunti. Segnatamente, il progetto relativo all'efficientamento energetico è stato concluso e rendicontato sulla piattaforma Regis il 6 dicembre 2023 ed il saldo del contributo di euro 66.326 è stato regolarmente ricevuto nell'esercizio 2025.

Come anticipato, la Fondazione ha altresì conseguito utile posizionamento nella graduatoria

[14] La proposta progettuale dovrebbe consentire alla Fondazione una riduzione dei costi complessivamente pari ad oltre 110 migliaia di euro annui, di cui quasi 50 migliaia di euro annui per noleggi e circa 60 migliaia di euro annui di manutenzione ordinaria, connessa per lo più a riparazioni e/o sostituzioni.
Inoltre, garantirà un risparmio energetico consistente pari a circa 152 kW/h per tutto il periodo delle manifestazioni teatrali (circa 90 giorni, di cui 60 per gli eventi e circa 30 per la preparazione), cui consegue una corrispondente riduzione di TCo2 emesse.

delle proposte ammesse a finanziamento relativa a interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive di cui al decreto direttoriale del Mic n. 1155 del 1° dicembre 2022, con contestuale assegnazione di risorse per euro 2.042.876, somma corrispondente al valore del progetto. In data 16 febbraio 2023, è stato stipulato il relativo atto d'obbligo.

Il progetto prevede interventi infrastrutturali e tecnologici a favore di tutte le categorie di utenze: si intende abbattere non solo le barriere connesse alle abilità motorie e percettive, ma anche quelle culturali e sociali. Il progetto prevede impiego di soluzioni di *totem* interattivi di uso comune, la ologrammetria per *infopoint* per la formazione ed informazione dell'utente esterno e del personale; l'impiego di *smart glasses* consentirà, inoltre, di visitare il sito e/o di partecipare all'evento scenico in diversi linguaggi, dalla "lingua dei segni" alla scrittura, senza distogliere l'attenzione dalla scenografia e dagli attori, mentre l'impiego di *QRCode* e NFC applicati a porzioni del sito archeologico ed a modelli 3D in scala, consentiranno la fruizione generalizzata di esperienze tattili percettive. In ultimo, la possibilità di realizzare e rendere disponibili elementi descrittivi concettuali per una comunicazione aumentativa alternativa renderà il sito accessibile a tutte le categorie per abilità e per età. Sono state previste anche soluzioni per raggiungere utenti con problemi di deambulazione, offrendo servizi di realtà immersiva in *real time* che consentiranno di partecipare agli eventi scenici con le stesse sensazioni di una presenza fisica *in situ*. L'impiego di un numero elevato di tecnologie avanzate dovrebbe consentire di raggiungere e offrire servizi al "nuovo pubblico", con costi gestionali ridotti anche per quanto concerne l'impiego di risorse umane. In termini di risultati attesi, l'Inda ritiene di poter incrementare sensibilmente il numero dei fruitori. È altresì previsto l'aggiornamento del sito *web* fino alla soluzione 4.0, dotandolo di percorsi interattivi e di realtà aumentata accessibile a tutti.

Il progetto ha previsto l'adozione di sistemi, attrezzature e tecnologie utili ad accedere al sito fin dal parcheggio, anche attraverso l'attivazione di un servizio di *car sharing* elettrico per soggetti a ridotta capacità motoria. È previsto, inoltre, il miglioramento di accesso a tutti i percorsi orizzontali e verticali mediante il livellamento delle pendenze, la modifica delle scale e l'inserimento di sistemi di ausilio, nonché di elementi di sicurezza e protezione. Dalla rendicontazione Regis alla data del 31 dicembre 2025, il progetto risulta avviato e gli obiettivi del PNRR raggiunti.

Risultano pagamenti di euro 2.066.678 di cui 1.841.589 derivanti dai fondi PNRR.

Dalle informazioni riportate già in sede di bilancio 2024, il progetto relativo alla rimozione

delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura si è concluso il 14 febbraio 2025 nel rispetto delle scadenze indicate nel cronoprogramma. Il saldo, pari a euro 201.288,00, risulta ancora da incassare, come riferito nel bilancio 2025, alla data di redazione di quest'ultimo documento.

Tabella 10 – 8° Monitoraggio PNRR al 31 dicembre 2025

Denominazione Ente	*CUP*	*Titolo del progetto*	*Qualifica*	*Missioni*	*Importo complessivo*	*Somme Ricevute su PNRR*	*Somme Pagate*	*Stato di avanzamento del progetto*	*Obiettivi fino al 31.12.2025*
Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico	*F34I22000000006*	*Lavori di illuminazione del Teatro Greco di Siracusa - Efficientamento energetico del Teatro greco di Siracusa*	*ATTUATORE*	*M1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*	*905.231*	*650.000*	*900.734*	*Concluso*	*Raggiunti*
Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico	*F31I22000630006*	*Teatro greco di Siracusa rimozione barriere fisiche e cognitive*	*ATTUATORE*	*M1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*	*2.042.876 €*	*1.841.589*	*2.066.678*	*Concluso*	*Raggiunti*

Fonte: 8° monitoraggio PNRR

7. IL CONTENZIOSO

Il contenzioso con la Regione siciliana sui fondi assegnati negli anni 2009-2011 e dalla stessa solo in parte versati, analiticamente descritto nelle relazioni dei precedenti esercizi, non ha subìto evoluzioni rilevanti nel corso del 2024. I relativi dati sono indicati nel prospetto seguente.

Tabella 11 – Crediti in contestazione

Anno	Delibera della Regione	Importo	Erogato	da erogare	Data della revoca
2009	19/2/2010	1.075.000	1.075.000	0	14/3/2016
2010	5/11/2010	1.766.000	1.039.679	736.322	16/4/2014
2010	4/3/2011	90.000	0	90.000	13/9/2013
2011	23/4/2012	1.213.000	0	1.213.000	14/3/2016
Totale		**4.144.000**	**2.114.679**	**2.039.322**	

Fonte: Inda

Il contenzioso, nell'ambito dei crediti in contestazione, concerne i contributi PO FESR 2010, in relazione ai quali la Fondazione è stata condannata in primo grado alla restituzione dell'importo già liquidato, pari a euro 1.039.679, con sentenza nei confronti della quale l'Inda ha proposto impugnazione e la cui esecutività è stata sospesa[15]. L'impugnativa è stata rigettata in sede di appello con sentenza n. 1705 del 2025 della Corte di appello di Palermo, con condanna al pagamento delle spese del grado di giudizio, liquidate in euro 12.100. Quindi con riferimento a predetta partita, la Fondazione è condannata a restituire la somma di euro 1.039.678,65 già percepita e non potrà più vantare alcun credito con riferimento al saldo non erogato (euro 736.321); analogamente, deve ritenersi non recuperabile il credito di euro 90.000 relativo al cofinanziamento del Festival di Palazzolo Acreide.

In conseguenza di ciò, le suddette poste creditorie sono state integralmente espunte dal bilancio 2025, operazione che è stata effettuata mediante utilizzo del fondo rischi su crediti, nei limiti della capienza dello stesso, tenuto conto degli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti.

Quanto al cofinanziamento relativo al 2011 (previsto nel d.d.g. n. 1061/S6/Tur del 30 giugno 2011), non erogato dalla Regione, si evidenzia che, a fronte della nota prot. 25459/Serv.6/Tur, del 11 dicembre 2014 con cui l'Assessorato regionale del turismo, sport e spettacolo avviava il procedimento di revoca del finanziamento, il Presidente dell'Inda e il legale della Fondazione,

[15] La Corte d'appello di Palermo, con ordinanza del 3 luglio 2020 nel giudizio R.G. n. 292 del 2020, ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado, rilevando la sussistenza del *periculum in mora* connesso all'obbligo del pagamento della somma di euro 1.039.678,65 gravante in capo all'Inda.

nel corso dell'esercizio oggetto del presente referto (nota del 14 maggio 2024), richiamate le precedenti note del 19 gennaio 2015, del 22 maggio 2015 e del 13 aprile 2016 con cui la Fondazione aveva sollecitato l'Assessorato a provvedere alla conferma ed alla conseguente erogazione del finanziamento, ha reiterato formale richiesta di erogazione della somma di euro 1.213.100, a valere sul citato d.d.g. n. 1061/S6/Tur del 30 giugno 2011 quale finanziamento riconosciuto per il "XLVII Ciclo delle Rappresentazioni Classiche anno 2011".

A tal riguardo, dopo la soccombenza di cui si è prima riferito, la Fondazione nel gennaio 2026 ha assunto iniziative per proporre alla Regione una compensazione delle suddette poste, ovvero una soluzione transattiva del contenzioso con effetti estintivi delle reciproche obbligazioni, ossia il proprio credito di euro 1.213.100,00, a titolo di saldo del cofinanziamento 2011, ritenuto dovuto in quanto il procedimento di revoca del contributo non si è concluso entro un termine ragionevole, e il debito di euro 1.039.678,65, a titolo di restituzione del contributo 2010, in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 1705 del 2025.

Per la parte rimanente del contenzioso, si era riferito nei precedenti referti del contenzioso con un precedente amministratore della Fondazione, in relazione al quale pendevano sia una causa davanti al Tar - promossa dallo stesso dirigente contro il provvedimento di revoca degli emolumenti corrisposti e per la prestazione di emolumenti maturati e non corrisposti - sia una causa di lavoro, nell'ambito della quale la Fondazione ha presentato domanda riconvenzionale[16]. A tal riguardo, con sentenza del 31 marzo 2023, il Giudice del lavoro di Siracusa ha rigettato le domande proposte dal ricorrente e accolto la domanda riconvenzionale della Fondazione per la restituzione delle somme dallo stesso già percepite nel corso dello

[16] La causa di lavoro si riferisce al contratto biennale sottoscritto nel gennaio 2015 dal Sovrintendente per un compenso annuo di euro 100.000 lordi. Il contratto è stato dichiarato nullo dal Mibact il 21 dicembre 2015 (in quanto stipulato in violazione del divieto di conferire incarichi a titolo oneroso a soggetti dipendenti privati o pubblici, collocati in quiescenza, a norma dell'art. 5, comma 9, d.l. 6 luglio 2012, n. 95 come modificato dall'art. 6 d.l. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modifiche dalla L. 11 agosto 2014, n. 114) e revocato dalla Fondazione Inda, che ha chiesto la restituzione della somma di euro 36.683 versata al suddetto Sovrintendente per il periodo dal 19 gennaio 2015 al 30 settembre 2015.

svolgimento dell'incarico prima del recesso, compensando, comunque, le spese di giudizio[17]. In data 3 ottobre 2023 è stata notificato alla Fondazione ricorso in appello da parte degli eredi per la riforma della sentenza del Tribunale di Siracusa. Nel corso dell'esercizio 2025 gli stessi si sono conclusi con esito integralmente favorevole per la Fondazione Inda.

[17] Segnatamente, il Tribunale ha osservato che la "Fondazione INDA rientra nell'ambito degli "enti di diritto privato in controllo pubblico" e, conseguentemente, nel divieto sancito dall'art. 5 co. 9 del d.l. n. 95 del 2012 che, per quanto concerne gli "incarichi dirigenziali e direttivi e le cariche", comprende – non solo gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni – ma anche enti e società dalle stesse controllate". Pertanto, l'incarico di Sovrintendente della Fondazione INDA, affidato al ricorrente con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014, "rientra tra quelli vietati in quanto riconducibile alla categoria degli "incarichi dirigenziali o direttivi e le cariche", consentito nei confronti di dipendenti pubblici in quiescenza (come il ricorrente) solamente a titolo gratuito e per la durata di un solo anno (non rinnovabile)". Di conseguenza, statuisce la sentenza, il contratto di collaborazione a progetto sottoscritto dalla Fondazione INDA e […] è affetto da nullità (per contrarietà a norma imperativa) nella parte in cui prevede il compenso di euro 100.000 all'anno e la durata di due anni, in quanto contrario al disposto dell'art. art. 5 co. 9 d.l. n. 95/2012 conv. con mod. dalla l..135/2012, come modificato dall'art. 6 co. 1 del d.l. n. 90/2014, convertito con mod. dalla l. n. 114/2014. Il Giudice ha altresì accolto la domanda riconvenzionale formulata da codesta Fondazione, volta alla restituzione dei compensi già pagati al ricorrente in esecuzione del contratto sottoscritto data 19.1.2015, per un importo pari a -euro 36.683 e, pertanto, il ricorrente è condannato alla restituzione della predetta somma.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

8.1. Il bilancio di esercizio 2024

Il *budget* 2024 è stato approvato dal Cda con delibera n. 16 del 5 dicembre 2023 con parere favorevole del Collegio dei revisori.

Il progetto di bilancio di esercizio per il 2024, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, con delibera n. 4/2024, in data 23 aprile 2025, su parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 2 del 23 aprile 2025).

Il risultato dell'esercizio è pari a euro 90.085, come risulta dal prospetto seguente, in sensibile aumento rispetto a quello registrato nel precedente esercizio (euro 40.423).

In proposito, si rileva che le perdite maturate negli esercizi *ante* 2006 avevano generato un disavanzo di gestione considerevole: la perdita portata a nuovo nel 2007 era pari, infatti, a euro 2.584.525. La gestione degli esercizi successivi ha generato avanzi dedicati alla copertura, seppur parziale, di detta perdita.

Tabella 12 - Risultati di gestione

Esercizio	Perdita a nuovo	Utile/perdita esercizio
2009	2.333.037	301.510
2010	2.031.527	317.865
2011	1.713.662	369.419
2012	1.344.243	-442.820
2013	1.787.063	443.128
2014	1.343.935	142.486
2015	1.201.449	66.928
2016	1.134.521	90.135
2017	1.044.386	125.113
2018	919.273	132.420
2019	786.853	63.941
2020	722.912	75.275
2021	647.637	12.762
2022	634.874	31.944
2023	602.931	40.423
2024	562.508	90.085

Fonte: Inda - bilanci di esercizio

La destinazione del risultato positivo a copertura della perdita proveniente dagli esercizi precedenti, pari, nel 2024, a –562.508 euro, consente di proseguire il *trend* di riduzione della stessa.

Tabella 13 - Saldi dell'esercizio

Descrizione	2023	2024	Var. %	Var. ass.
Utile d'esercizio	40.423	90.085	123	49.662
Patrimonio netto	5.075.333	5.165.408	2	90.075
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**957.355**	**1.357.784**	42	400.429

Fonte: Inda - bilanci di esercizio

La seguente tabella rappresenta i dati dello stato patrimoniale.

Tabella 14 - Stato Patrimoniale

ATTIVO	2023	2024	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	20.063	1.534.736	7.550
Materiali	5.304.185	4.789.021	- 10
Finanziarie	0	0	-
TOTALE	**5.324.248**	**6.323.757**	19
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti:			
- correnti	580.026	892.401	54
- crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.039.322	2.039.322	-
- crediti tributari	321.585	274.284	- 15
Totale crediti	2.940.933	3.206.007	9
Disponibilità liquide	957.355	1.357.784	42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**3.898.288**	**4.563.791**	17
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**7.589**	**2.669**	- 65
TOTALE ATTIVO	**9.230.125**	**10.890.217**	18
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Riserva di rivalutazione l. n. 413/1991	2.105.566	2.105.566	-
Altre riserve:			
- straordinaria	1.532.273	1.532.273	-
- arrotondamenti	2	2	-
- contributo in c/capitale Arcus	2.000.000	2.000.000	-
Utile (perdita) a nuovo	-602.931	-562.508	7
Utile (perdita) dell'esercizio	40.423	90.085	123
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**5.075.333**	**5.165.418**	2
FONDO PER RISCHI E ONERI	**3.001.736**	**3.451.736**	15
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**168.727**	**208.477**	24
DEBITI			
Correnti verso fornitori (entro l'esercizio)	94.282	61.554	- 35
Tributari e previdenziali (entro l'esercizio)	104.753	146.655	40
Altri (entro l'esercizio)	487.577	666.415	37
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
TOTALE DEBITI	**686.612**	**874.624**	27
RATEI E RISCONTI PASSIVI	**297.717**	**1.189.962**	300
TOTALE PASSIVO	**9.230.125**	**10.890.217**	18

Fonte: Inda - bilanci di esercizio

Il totale dell'attivo, pari ad euro 10.890.217 aumenta del 18 per cento rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'incremento delle immobilizzazioni immateriali, le quali assurgono a euro 1.534.786 in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente che registra un importo assai esiguo (euro 20.063). Questi incrementi si riferiscono in particolare a "lavori su beni di terzi" (PNRR) e vengono iscritti a bilancio al netto degli ammortamenti effettuati. Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 4.789.021 in diminuzione del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente, decremento riferibile all'ammortamento sugli impianti ed attrezzature. Il valore della posta "immobili civili" ammonta ad euro 3.528.945. Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.357.784, in aumento rispetto al 2023, il cui valore era pari a euro 957.355.

Le partite creditorie passano da euro 2.940.933 del 2023 ad euro 3.206.007 in aumento del 9 per cento e sono ripartite in crediti esigibili entro i dodici mesi (per euro 1.166.685) e crediti oltre l'esercizio (per euro 2.039.322). Quest'ultimi, sono quelli vantati verso la Regione (euro 2.039.322), per il cofinanziamento del PO-FERS per il 2011 (euro 1.213.000) e il saldo del PO-FERS 2010 (euro 826.322), comprensivo del contributo per il "XVI Festival internazionale classico dei giovani" di Palazzolo Acreide; l'insussistenza del credito relativo a quest'ultimo saldo è emersa a seguito della sentenza della Corte di appello di Palermo n. 1705 del 2025 (cfr. *supra* § 7) ed è stata registrata nel bilancio 2025 che sarà oggetto del prossimo referto.

I crediti correnti, da riscuotere entro 12 mesi, comprendono:

- crediti commerciali per euro 319.047;
- crediti verso Mic, pari a euro 364.740, per mancata erogazione del saldo del contributo di competenza 2024, nonché euro 15.000 quale contributo antincendio;
- crediti verso Regione siciliana per euro 189.860, per il contributo Fondo unico regionale per lo spettacolo (Furs) 2024;
- crediti verso altri per euro 3.754.

I crediti tributari ammontano ad euro 274.284 (Iva, Irap, addizionali regionali e comunali).

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.165.418, con un incremento pari all'utile di esercizio registrato nell'anno.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto nel 2024 presenta una consistenza pari a euro 208.477, con un incremento per euro 39.750 rispetto al 2023.

L'importo complessivo del fondo per rischi ed oneri (euro 3.451.7366) comprende l'incremento

per euro 450.000 del fondo rischi su crediti (da euro 1.751.736 ad euro 2.091.736) e un accantonamento relativo ai rischi per il contenzioso (da euro 1.250.000 ad euro 1.360.000[18]) ed inerente, per la parte prevalente, al contenzioso in corso relativo all'impugnazione della sentenza che ha condannato la Fondazione alla restituzione alla Regione siciliana dei cofinanziamenti PO-FERS per l'anno 2010, già liquidati e revocati, pari a euro 1.039.679, di cui si è riferito sopra.

I rischi su crediti concernono la mancata erogazione di contributi concessi all'Inda a titolo di cofinanziamento PO-FERS 2010 e 2011, iscritti in bilancio come crediti per un importo pari a euro 2.039.000, contributi per i quali risulta essere stata avviata, ormai da diversi anni, la relativa procedura di revoca da parte dell'Assessorato regionale competente.

Gli accantonamenti prudenziali effettuati nel corso degli anni, benché abbiano gravato sul risultato di esercizio, hanno consentito di tutelare il bilancio dall'impatto negativo derivato dalla soccombenza nel giudizio. Ed invero, l'accantonamento al fondo rischi su crediti (2.091.736) è stato parzialmente utilizzato, per euro 826.222, nel corso del 2025 a seguito dello stralcio del credito relativo al saldo del contributo PO FESR divenuto inesigibile dopo la soccombenza in giudizio, come meglio sarà esaminato nel prossimo referto.

Il totale dei debiti ammonta, nel 2024, a euro 874.624, in aumento rispetto all'esercizio precedente che registrava l'importo di euro 686.612.

In generale, le partite debitorie sono riferibili esclusivamente a debiti a breve termine.

La posta più significativa ammonta a euro 666.415 ed è riferita a "altri debiti entro l'esercizio successivo", nella quale sono comprese fatture da ricevere per euro 224.149 ed acconti in conto "incassi biglietti teatro" per euro 411.421, inoltre debiti verso dipendenti *ex* fest., ferie e altro, per euro 29.907, ed infine debiti v/so dip. sospesi e pignorati euro 938.

La voce "ratei e risconti passivi" registra un notevole aumento (da euro 297.717 a euro 1.189.715) relativo solo ai risconti passivi, che afferiscono a quote di contributi erogati a seguito della prima rendicontazione delle spese sostenute nella realizzazione del progetto PNRR eliminazione barriere architettoniche del teatro, per come sopra spiegato, rimandato all'esercizio 2025 e pari a euro 536.775; il risconto passivo di una quota di contributi erogati a

[18] Di cui euro 1.039.679 per accantonamento rischi contenzioso PO FESR (volti a fronteggiare il rischio di restituzione della quota già erogata dalla Regione relativo al PO FESR 2020) e euro 320.321 per accantonamento oneri legali.

seguito della rendicontazione delle spese sostenute nella realizzazione del progetto PNRR efficientamento energetico del teatro, per come sopra spiegato, rimandato all'esercizio 2025 e pari a euro 453.674 ; il risconto passivo per euro 80.107 è relativo alle quote di abbonamento per gli spettacoli in programma per l'anno 2025. Trattasi dunque degli incassi per i biglietti venduti nell'esercizio 2024 il cui provento sarà interamente di competenza dell'esercizio successivo; il risconto passivo per euro 8.159 per incassi fatture relativi alla stagione 2025; il risconto passivo per euro 111.000 per erogazioni effettuate nell'esercizio 2024 da parte di mecenati, ma destinate al sostegno della stagione 2025.

Anche nel corso del 2024 non risultano iniziative significative in merito al registro di magazzino su cui annotare le materie prime, le merci e i prodotti in dotazione, in relazione al quale la Sezione aveva richiamato l'attenzione della Fondazione, nell'ambito delle relazioni sui precedenti esercizi, ritenendo quanto meno necessaria una ricognizione fisica delle giacenze di magazzino, al fine di attestarne il valore, anche al di là dei relativi effetti fiscali.

I dati del conto economico sono rappresentati nella tabella seguente.

Tabella 15 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
Ricavi vendite e prestazioni	5.371.875	5.756.984	7
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	3.186.762	2.310.563	- 27
proventi sponsor	32.787	207.787	534
- prov. da erogazioni liberali mecenati	109.450	195.535	79
- proventi straordinari	88.726	178.258	101
- abbuoni e arrotondamenti attivi	0	0	
Proventi diversi	0	0	
TOTALE (A)	**8.789.600**	**8.649.127**	- 2
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			
Materie prime, sussidiarie, ecc.	578.001	526.149	- 9
Servizi	2.872.641	2.946.954	3
Godimento di beni di terzi	175.450	24.650	- 86
Personale:			
- salari e stipendi	2.658.702	2.511.812	- 6
- oneri sociali	761.937	758.766	- 0
- trattamento di fine rapporto	116.583	113.824	- 2
Totale personale	3.537.222	3.384.402	- 4
Ammortamenti e svalutazioni:			
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.170	169.727	3.970
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	241.468	278.704	15
Oneri straordinari	32.812	8.328	- 75
Accantonamenti per rischi contenzioso	0	0	-
Accantonamenti per rischi su crediti	580.000	450.000	- 22
Altri accantonamenti	0	0	
Oneri diversi di gestione	726.858	768.907	6
TOTALE (B)	**8.748.622**	**8.557.821**	- 2
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI (A-B)	**40.978**	**91.306**	123
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)			
Interessi attivi bancari	**17**	**15**	- 12
Interessi e oneri finanziari diversi	**-572**	**- 1236**	- 116
TOTALE (C)	**-555**	**- 1.221**	- 120
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C)	**40.423**	**90.085**	123
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	
UTILE DELL'ESERCIZIO	**40.423**	**90.085**	123

Fonte: Inda - bilanci di esercizio

Il valore della produzione è pari a euro 8.649.127, in diminuzione del 2 per cento rispetto all'esercizio 2023 (euro 8.789.600). Tale scostamento è riferito alla diminuzione dei contributi da Enti in c/esercizio da euro 3.186.762 del 2023 a euro 2.310.563 del 2024. Di contro, i ricavi delle vendite e delle prestazioni nonché i proventi da sponsor ed erogazioni liberali hanno tutti incrementi positivi rispetto all'esercizio precedente, tali da affievolire la differenza tra i totali del valore della produzione dall'esercizio 2023 al 2024.

Tabella 16 - Valore della produzione

	2023	2024	Var. %
Vendite e prestazioni	5.371.875	5.756.984	7
Altri ricavi e proventi	3.417.725	2.892.143	- 15
Totale	**8.789.600**	**8.649.127**	- 2

Fonte: Inda - bilanci di esercizio

La tabella seguente, desunta dalla nota integrativa, pone a confronto i dati analitici dei ricavi da vendite e prestazioni del 2024 rispetto a quelli del precedente esercizio.

Tabella 17 - Ricavi da vendite e prestazioni

	2023	2024	Var. %
Proventi vendita biglietti	4.376.982	4.357.940	-0,4
Proventi vendita rivista Dioniso	184	393	53,2
Proventi vendita abbonamenti spettacoli	228.018	279.711	18,5
Proventi per servizi e riprese televisive	0	0	0,0
Altri proventi	0	0	0,0
Proventi festival dei giovani	67.598	59.606	-13,4
Proventi per servizi teatrali ed accademici	228.286	240.400	5,0
Proventi per servizi diversi e per vendita biglietti mostra	470.807	818.934	42,5
Totali	**5.371.875**	**5.756.984**	6,7

Fonte: Inda - nota integrativa al bilancio di esercizio

Quasi tutte le voci dei ricavi da vendite e prestazioni presentano un incremento, attestandosi complessivamente a euro 5.756.984, in crescita del 6,7 per cento rispetto all'anno precedente. L'evidente aumento, pari ad euro 385.109, è da ricondurre alla progressiva crescita nella gestione teatrale e degli altri servizi connessi agli scopi statutari.

I proventi derivanti dalla vendita biglietti ammontano a euro 4.357.940 (euro 4.376.982 nel 2023), di cui euro 4.003.927 relativi agli spettacoli del Teatro ed euro 354.013 da vendita biglietti da fatture elettroniche.

I proventi da vendita abbonamenti ammontano a euro 279.711 (euro 228.018 nel 2023).

I proventi derivanti dalla vendita della rivista "Dioniso" sono pari a euro 393.

I proventi derivanti dalla realizzazione del Festival dei giovani in Palazzolo Acreide sono pari a euro 59.606.

I proventi per servizi teatrali ed accademici, pari a euro 240.400 (euro 228.286 nel 2023), sono costituiti da:

- proventi da scuola teatro per euro 84.400 (euro 80.047 nel 2023);

- proventi da Accademia G. Monaco per euro 86.000 (euro 78.500 nel 2023);
- altri proventi per lavori teatrali e recitazione pari ad euro 70.000 (euro 69.738 nel 2023).

I proventi per servizi diversi pari ad euro 817.664 (euro 469.286 nel 2023) sono riferiti alle seguente voci : euro 13.684 (euro 12.338 nel 2023) al noleggio dei cuscini; euro 60.448 (euro 64.577 nel 2023) alla vendita prodotti; euro 17.500 (euro 30.000 nel 2023) alle riprese televisive; euro 217.193 (euro 30.200 nel 2023) per servizi teatrali; euro 467.574 (euro 331.794 nel 2023) per recupero diritti Siae; euro 310 (euro 355 nel 2023) per arrotondamenti e abbuoni; euro 36.000 concernono proventi per pubblicità e promozioni; infine, euro 4.955 per proventi e visite guidate parco archeologico, quest'ultimi due proventi sono stati implementati solo dall'esercizio 2024. I proventi dalla vendita dei biglietti mostra sono pari a euro 1.270.

Gli "altri ricavi e proventi" ammontano a euro 2.892.143 e sono costituiti, per euro 2.293.063, dai contributi pubblici ordinari in conto esercizio, in consistente diminuzione rispetto allo scorso esercizio (euro 3.170.262 nel 2023), come rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 18 - Contributi ordinari/straordinari

	2023	2024	Var. %
Contributi pubblici			
Ministero dei beni e delle attività culturali	980.000	1.062.360	-8,4
Contributo straordinario Ministero	64.950	16.304	-75
Contributo Ministero circuitazione	1.000.000	0	-100
Regione Assessorato al Turismo sport e spettacolo	705.671	775.673	-10
PNRR efficientamento energetico	65.000	65.000	0,0
Contributo Parco archeol. Compens. PNRR	150.000	170.866	-14
Contributo archivio musicale	6.700	13.000	94
Regione Assessorato Turismo sport e spettacolo FURS	197.941	189.860	--4
Totale contributi pubblici	**3.170.262**	**2.293.063**	--28
Contributo privato mecenati	**20.450**	**0**	-100
Contributi/proventi straordinari	**101.929**	**195.758**	-92
Proventi da erogazioni liberali (Art bonus) e da mecenati	**89.000**	**195.535**	-120
Proventi 5 *1000	**3.298**	**0**	-100
Proventi da sponsorizzazione	**32.786**	**207.787**	-534
Totale	**3.417.725**	**2.892.143**	-15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio di esercizio

I contributi e proventi straordinari ammontano ad euro 195.758 e sono costituiti:

- euro 17.500 (euro 16.500 nel 2023), da contributi stanziati dal Ministero della cultura a sostegno delle spese che la Fondazione ha sostenuto per garantire il servizio antincendio vigili del fuoco (euro 15.000), per il canone di passaggio rete fibra di telecomunicazione (euro 1.500) e per contributi/premio di partecipazione gara europea (euro 1.000);

- euro 178.258 (euro 85.429 nel 2023) per proventi straordinari, di cui: euro 77.000 maggior accredito contributo Mic 2023 rispetto allo stanziamento effettuato nel periodo precedente; euro 594 per incasso somme pignorate a seguito di contenzioso in materia di lavoro; euro 86.280,66 relativamente all'accredito da parte del Comune di Siracusa in ordine al pagamento dell'Imu in eccedenza versata dalla Fondazione per gli anni 2018-2022; euro 1.009,09 per l'accredito eccedente lo stanziamento effettuato nel 2023 relativamente al contributo Mic per il servizio di vigilanza antincendio; euro 13.373,75 per l'accredito eccedente le somme di competenza dell'esercizio 2023 relativamente recupero diritti Siae.

Nel 2024 si registra una continuità dell'andamento gestionale: le risorse autonome (euro 5.756.984) superano nettamente le entrate da contributi (euro 2.892.143) e presentano un andamento in crescita rispetto agli anni precedenti, dando dimostrazione di un'efficiente utilizzazione dei contributi pubblici ricevuti. Occorre rilevare che il Mic, per l'anno in esame, non ha concesso il contribuito straordinario per la promozione dei teatri di pietra (il c.d. "contributo circuitazione") pur avendo l'Ente presentato le sue produzioni in teatri di pietra.

I costi della produzione dell'esercizio relazionato ammontano a euro 8.557.821 in diminuzione del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 8.748.622).

In lieve aumento (5,5 per cento) anche gli "oneri diversi di gestione", derivanti da tasse, Imu, diritti Siae, ecc., complessivamente pari a euro 768.907.

Tabella 19 - Costi della produzione

	2023	2024	Var. %
Materie prime, sussidiarie e merci	578.001	526.149	-9
Servizi	2.872.641	2.946.954	3
Godimento beni di terzi	175.450	24.650	-86
Salari e stipendi	2.658.702	2.511.812	-5
Oneri sociali	761.937	758.766	0
Tfr	116.583	113.824	-2
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.170	169.727	3.970
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	241.468	278.704	15
Accantonamenti al fondo rischi	580.000	450.000	-22
Altri accantonamenti (ferie-rol-ecc.)	0	0	0,0
Oneri diversi di gestione	726.857	768.907	6
Oneri straordinari	32.812	8.328	-75
Totale	**8.748.621**	**8.557.821**	-2

Fonte: nota integrativa Inda

Gli oneri straordinari sono complessivamente pari ad euro 8.328, in deciso decremento rispetto al precedente esercizio e concernono diverse note di rettifica Inps (03/2023 per euro 29,40;

06/2023 per euro 244,82; 07/2023 per euro 45,88; 05/2023 per euro 5.146,25) e un addebito regolazione posizione contributiva 2023 per euro 2.862,08.

Nell'ambito della nota integrativa al bilancio 2024 sono stati illustrati i costi e i ricavi per singolo spettacolo, attraverso apposite aggregazioni, i cui dati sono riportati nel *report* seguente.

Tabella 20 - Costi spettacoli

COSTI SPETTACOLI 2024				
COSTI	**Aiace**	**Fedra**	**Miles gloriosus**	**Horai.Le 4 stagioni**
	13 repliche	**21 repliche**	**8 repliche**	**4 repliche+1 parata G7**
Costi artistici	462.270	508.350	378.900	342.680
Costi scene	55.446	52.829	52.915	25.159
Costi costumi	17.437	16.149	15.218	13.374
Attrezzamento	72.771	117.392	44.721	22.360
Fonica/luci/video	40.417	65.289	24.872	89.436
Servizi vari	888.329	1.434.993	546.664	273.332
TOTALE	**1.536.670**	**2.195.002**	**1.063.290**	**766.341**

Fonte: Inda - nota integrativa bilancio 2024

I "servizi vari", che costituiscono la voce più consistente dei costi per gli spettacoli, comprendono gli oneri per utenze teatro, pulizia, salari a tempo determinato, prestazioni occasionali, contributi operai, canone teatro, biglietteria, antincendio, vigili del fuoco, acquisti vari, Siae, promozione, viaggi e alloggi artisti.

Il costo complessivo delle produzioni è pari ad euro 5.561.303.

La tabella seguente espone il rendiconto finanziario, il quale pone a confronto i flussi finanziari di cassa e della disponibilità liquida nel 2023 e nel 2024.

Il documento, così come allegato al rendiconto 2024, è stato regolarmente approvato e pubblicato sul sito dell'Ente.

Tabella 21 - Rendiconto finanziario

FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO ONLUS RENDICONTO FINANZIARIO 2024			
	Descrizione	**Importo anno 2023**	**Importo anno 2024**
A	**Flussi derivanti dall'attività operativa (met. Diretto A1-A2)**	**591.969**	**1.909.059**
A1	**Incassi complessivi**	**8.558.831**	**9.751.828**
Al a.	*Incassi da attività istituzionale*	***8.558.831***	***9.751.828***
	- di cui vendita biglietti	5.116.626	5.120.028
	- di cui prov.att.istit.fond. e mecenati	213.537	430.787
	- di cui contributi enti pubblici	2.110.327	2.045.541
	- di cui PNRR BARRIERE	204.288	503.354
	- di cui PNRR efficientamento energetico		518.674
	- di cui 5 per mille	3.044	
	- di cui recupero diritti Siae	332.391	484.734
	- di cui contributi partecipaz. Festival Giov.	67.598	59.606
	- di cui contributi quote Scuola di Teatro	158.547	170.400
	- di cui proventi vendita prodotti	95.943	98.515
	- di cui proventi servizi e lavori teatr.	249.635	230.798
	- di cui proventi vari e sopravv. attive	6.878	89.375
	- di cui interessi attivi	17	16
	- di cui giroconto altra banca		
	- di cui arrotondamenti e abbuoni attivi		
A1b.	*Incassi finanziari di natura straordinaria*		
	- di cui sentenze a favore cause giudiziarie		
	- di cui sentenze a favore cause tributarie		
	- di cui risarcimenti e transazioni attive		
	- di cui risarcimenti e transazioni attive		
	Descrizione	**Importo anno 2023**	**Importo anno 2024**
A2	**Pagamenti complessivi**	**7.966.862**	**7.842.769**
A2a	*Pagamenti da attività istituzionale*	***6.576.439***	***6.679.465***
	- di cui acquisto materie prime, sussid. merci e servizi	3.115.831	3.324.101
	- di cui pagamento diritti siae	863.390	902.313
	- di cui godimento di beni di terzi	25.989	25.013
	- di cui altri pagamenti costi personale	2.056.663	2.055.419
	- dì cui altri pagamenti costi personale *I* voucher		
	- di cui altri pagamenti per rimborso biglietti spettacoli	69.761	
	- di cui altri pagamenti per rimborso quote festival giovani		
	- di cui altri oneri diversi di gestione	63.987	66.579
	- di cui giroconto altra banca		
	- di cui altri pagamenti da attività tipiche	380.818	306.040
A2b	Pagamenti della gestione straordinaria		
	- di cui sentenze a sfavore cause giudiziarie		
	- di cui sentenze a sfavore cause tributarie		
	- di cui risarcimenti e transazioni passive		
	- di cui risarcimenti e transazioni passive		
A2c	*Pagamenti finanziari e patrimoniali*	***1.390.423***	***1.163.304***
	- di cui spese bancarie	3.388	4.423
	- di cui interessi passivi	572	1.237
	• di cui interessi moratori		
	- di cui imposte e tasse varie	1.386.463	1.157.644
	- di cui sanzioni fiscali e previdenziali		
	- di cui altri pagamenti da attività tipiche		
B	**flussi finanziari derivanti attiv. invest.**	**- 1.687.707**	**- 1.508.630**
	Immobilizzazioni		
	(Investimenti)	- 1.687.707	- 1.508.630
	Disinvestimenti		
	Immobilizzazioni finanziarie		

	(Investimenti)		
	Disinvestimenti		
	Attività finanziarie non immobilizzate		
	(Investimenti)		
	disinvestimenti		
	acquis. o cess. rami d'azienda al netto dispon. liquide		
C	**Flussi finaz. derivanti dall'attività di finanziamento**		
	Mezzi di terzi		
	Incremento(decremento)debiti a breve verso banche		
	Accensione finanziamenti		
	(Rimborso finanziamenti)		
	Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento		
	Rimborso di capitale		
	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
	Increm. (decrem.) delle disponibilità liquide (A-+B+-C)	***- 1.095.738***	***400.429***
	Fondi liquidi iniziali (saldo cassa e banca)	**2.053.093**	**957.355**
	Fondi liquidi finali (saldo cassa e banca)	**957.355**	**1.357.784**
	- di cui valori di cassa	563	1.001
	- di cui valori presso depositi bancari	956.792	1.356.783
	- di cui valori presso depositi postali		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio di esercizio 2024

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale del dramma antico è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale-Onlus, ora Ente del Terzo Settore, con sede legale a Roma e sede amministrativa e operativa a Siracusa, classificata tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, non inserita nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La Fondazione è stata espressamente qualificata quale organismo di diritto pubblico dall'Autorità nazionale anticorruzione nella recente deliberazione n. 14 del 21 gennaio 2026.

La composizione del Cda per il quadriennio 2022-2026 è stata rinnovata con decreto del Ministro della cultura n. 191 del 3 maggio 2022, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 9, dello statuto della Fondazione.

Il contratto del Sovrintendente, nominato con d.m. n. 117 in data 16 marzo 2023, è stato risolto consensualmente dal 12 febbraio 2024; il Cda ha affidato interinalmente le funzioni del Sovrintendente alla Consigliera delegata, prevedendo per quest'ultima un rimborso forfettario delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni predette. Tale deliberato è stato oggetto di rilievi da parte del Ministero vigilante e l'Ente non ha proceduto al rimborso forfettario. Al riguardo, questa Sezione ha già segnalato la necessità di una definitiva determinazione del Ministero vigilante al fine di evitare il rischio di contenziosi, tenuto conto che la Consigliera delegata ha svolto le funzioni di Sovrintendente da febbraio 2024 ad aprile 2025.

Il nuovo sovrintendente è stato nominato nel corso del 2025.

Gli oneri finanziari sostenuti dalla Fondazione per i propri organi ammontano a euro 83.653 quasi dimezzati (-46 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 155.809) in ragione della descritta *vacatio* del posto di sovrintendente.

Nel 2024 il personale dipendente a tempo indeterminato passa da dieci a undici unità, per effetto della deliberazione del Cda n. 16 del 5 dicembre 2023, approvata dal Ministero vigilante, con cui si è disposto l'incremento della pianta organica di una figura a tempo indeterminato per la funzione di addetto alla comunicazione.

Il costo complessivo per il personale, comprensivo degli oneri sociali e delle indennità di fine rapporto, è pari a euro 3.384.402 e segna una contrazione del 4,3 per cento rispetto al 2023, esercizio in cui si registrava una sensibile crescita in correlazione all'incremento dell'attività della Fondazione.

L'attività istituzionale continua a dare evidenza della crescita della Fondazione. La Stagione

teatrale 2024 ha ulteriormente consolidato i risultati ottenuti nelle due stagioni precedenti: la LIX stagione ha registrato la vendita di 166.058 biglietti, per le quattro rappresentazioni in 46 repliche, di poco inferiore al risultato dell'esercizio precedente (168.614 biglietti) che aveva fatto registrare il massimo storico di presenze e incassi (a fronte dei 140.490 biglietti per le rappresentazioni in scena nella stagione 2022). I ricavi da biglietteria si attestano a euro 4.637.651, sostanzialmente in linea con il 2023 (euro 4.605.001) su un totale di proventi di euro 5.756.984.

I ricavi tipici derivanti dalla gestione caratteristica della Fondazione seguono un andamento di progressivo incremento nell'ultimo triennio, passando da euro 4.738.360 nel 2022 a euro 5.371.875 nel 2023 e a 5.756.984 nel 2024 (+ 7 per cento).

L'Inda ha presentato due progetti da finanziare nell'ambito del PNRR; un intervento destinato al miglioramento dell'efficienza energetica di teatri, musei e cinema, per euro 650.000, il cui atto d'obbligo è stato stipulato il 30 agosto 2022, e un progetto relativo a interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive al Teatro greco che ha ottenuto l'assegnazione di risorse per euro 2.042.876, il cui atto d'obbligo è stato stipulato il 7 giugno 2023. Entrambi gli interventi sono stati completati al 31 dicembre 2024, come emerge dalla rendicontazione Regis, e gli obiettivi del PNRR raggiunti.

Il risultato della gestione dell'esercizio è pari a euro 90.085, in sensibile aumento rispetto a quello registrato nel precedente esercizio (euro 40.423), ed è stato destinato alla copertura della perdita proveniente dagli esercizi precedenti (la perdita portata a nuovo nel 2007, pari a euro 2.584.525 è stata progressivamente ripianata nei successivi esercizi e nel 2024 ammonta a euro 562.508).

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.165.408, con un incremento (del 2 per cento) pari all'utile di esercizio registrato.

Il valore della produzione è pari ad euro 8.649.127, in diminuzione del 2 per cento rispetto all'esercizio 2023 (euro 8.789.600). Tale scostamento è riferito alla diminuzione dei contributi da Enti in c/esercizio da euro 3.186.762 del 2023 a euro 2.310.563 del 2024. Di contro, i ricavi delle vendite e delle prestazioni nonché i proventi da sponsor ed erogazioni liberali hanno incrementi positivi rispetto all'esercizio precedente, tali da affievolire la differenza tra i totali del valore della produzione dall'esercizio 2023 al 2024.

L'esercizio 2024 registra una significativa continuità dell'andamento gestionale: le risorse

autonome (euro 5.756.984) superano nettamente le entrate da contributi (euro 2.892.143) e presentano un andamento in crescita rispetto agli anni precedenti, dimostrando anche in questo esercizio un'efficiente utilizzazione dei contributi pubblici ricevuti.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI